

## 1. Il quadro macroeconomico

Nel terzo trimestre del 2021 continua la ripresa dell'economia italiana con il **Pil** che raggiunge, nel trimestre, quota 425,4 miliardi di €, registrando un + 2,6% rispetto al trimestre precedente e +3,9% rispetto allo stesso trimestre del 2020. Il dato, espresso in valori concatenati con anno di riferimento il 2015 e destagionalizzato (quindi al netto dell'inflazione), risulta in linea con le stime diffuse dall'Istat ad ottobre (tab.2).

Dopo un secondo trimestre che aveva segnato un forte recupero sia in termini congiunturali che tendenziali, il terzo trimestre registra ancora una crescita molto sostenuta. L'economia italiana corre veloce e si avvicina ai valori registrati pre-pandemia. Nel 2019 nello stesso trimestre il Pil superava di poco i 430 miliardi (fig.1).

Il **Valore Aggiunto** nello stesso periodo di riferimento sfiora i 383,6 miliardi (tab.1), il dato trimestrale più alto raggiunto nell'ultimo anno, registrando andamenti sia congiunturali che tendenziali più che positivi.

Rispetto al trimestre precedente il Pil ai prezzi correnti segna un +2,7% (tab.3) e +5,2% rispetto allo stesso periodo del 2020, attestandosi a quota 451,4 miliardi di €.

L'**occupazione** nel totale delle attività economiche continua la sua timida crescita nel terzo trimestre del 2021. Gli occupati in Italia nel terzo trimestre 2021 sono 25,28 milioni (tab.4), numero più alto mai registrato nell'ultimo anno, 110 mila in più rispetto al trimestre precedente e ben 416 mila in più rispetto al terzo trimestre del 2020. La ripresa economica generalizzata dà i suoi frutti anche in termini di ore lavorate che registrano un +1,4% (tab.5) e +4,1% rispettivamente su base congiunturale e tendenziale.

La **bilancia commerciale** nel terzo semestre del 2021 chiude con un saldo positivo di 12,54 miliardi di € (tab.6), in calo rispetto al secondo trimestre del 2021 quando la stessa segnava un saldo positivo di 17,1 miliardi. Calano leggermente, infatti, sia le importazioni (-1%), pari a 113 miliardi di €, che le esportazioni (-4%), pari a 126,4 miliardi, facendo così registrare una differenza di saldo negativa di 4,6 miliardi. Anche su base tendenziale assistiamo ad una differenza di saldo con il terzo trimestre del 2020 negativa: -6,9 miliardi di € (tab.7). La causa è da attribuire alla maggior crescita percentuale delle importazioni (+24,1%) rispetto a quelle registrata dalle esportazioni (+13,6%), con riferimento all'intera bilancia commerciale.

**Tab. 1 – PIL trimestrale a valori concatenati e valore aggiunto (dati destagionalizzati)**

Trimestre	PIL a valori concatenati			Valore aggiunto (Mio €)
	Mio €	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2020 - III	409.219	15,6%	-5,4%	369.166
2020 - IV	402.567	-1,6%	-6,6%	363.330
2021 - I	403.684	0,3%	-0,6%	364.720
2021 - II	414.465	2,7%	17,1%	373.865
2021 - III	425.375	2,6%	3,9%	383.588

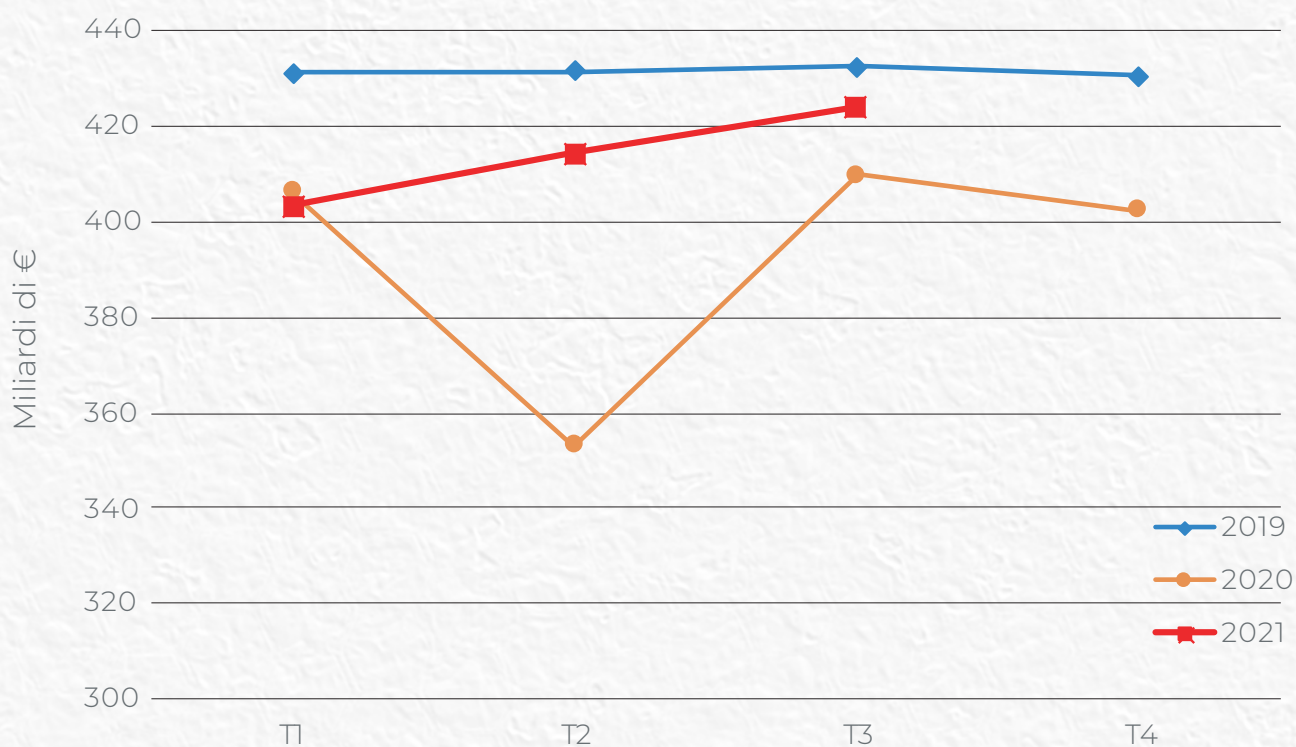
**Tab. 2 – Stima del PIL trimestrale a valori concatenati (dati destagionalizzati)**

Trimestre	Pil trimestrale stimato (Mio €) *	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	409.266	15,6%	-5,4%
2020 - IV	402.460	-1,7%	-6,6%
2021 - I	403.510	0,3%	-0,7%
2021 - II	414.230	2,7%	17,0%
2021 - III	425.022	2,6%	3,9%

**Tab. 3 – PIL trimestrale ai prezzi correnti e valore aggiunto (dati destagionalizzati)**

Trimestre	PIL a prezzi correnti			Valore aggiunto (Mio €)
	Mio €	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2020 - III	429.108	14,7%	-4,5%	388.168
2020 - IV	426.055	-0,7%	-5,1%	383.236
2021 - I	426.264	0,0%	0,8%	382.791
2021 - II	439.609	3,1%	17,5%	392.580
2021 - III	451.429	2,7%	5,2%	404.115

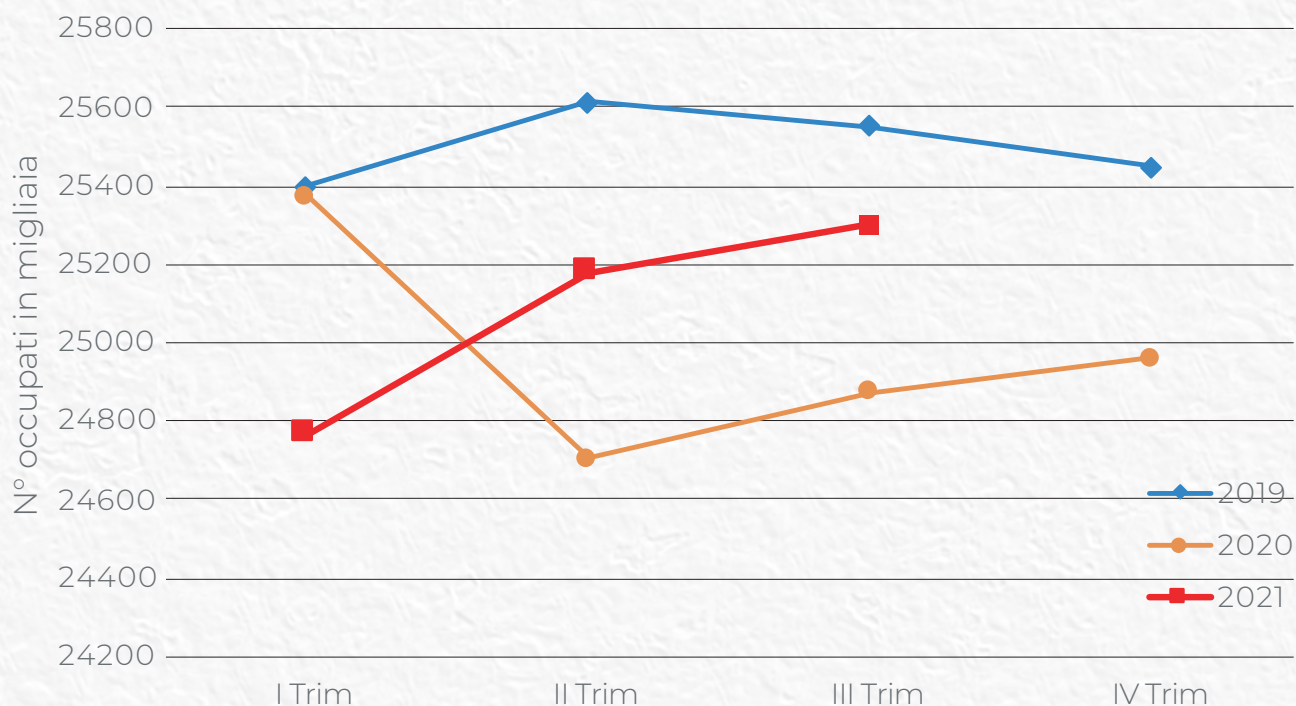
**Fig. 1 - Pil trimestrale a valori concatenati (dati destagionalizzati)**



**Tab. 4 – N° occupati in Italia nel totale delle attività economiche**

Trimestre	Totale attività economiche		
	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	24.866	0,6%	-2,7%
2020 - IV	24.927	0,2%	-2,0%
2021 - I	24.791	-0,5%	-2,3%
2021 - II	25.172	1,5%	1,8%
2021 - III	25.282	0,4%	1,7%

**Fig. 2 - N° occupati in migliaia in Italia nel totale delle attività economiche**



**Tab. 5 – N° ore lavorate nel totale delle attività economiche**

Totale attività economiche			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	10.076.474	16,9%	-7,3%
2020 - IV	9.999.696	-0,8%	-7,5%
2021 - I	10.024.145	0,2%	-0,1%
2021 - II	10.350.632	3,3%	20,1%
2021 - III	10.491.294	1,4%	4,1%

**Tab. 6 – Bilancia commerciale totale (in milioni)**

	Trimestre	Import	Export	Saldo
Bilancia commerciale	2021 - II	115.023	132.200	17.177
	2021 - III	113.880	126.421	12.541

**Tab. 7 – Variazioni della bilancia commerciale totale**

	Trimestre	Variazione congiunturale			Variazione tendenziale		
		Import %	Export %	Diff. Saldo <sup>1</sup>	Import	Export	Diff. Saldo <sup>1</sup>
Bilancia commerciale	2021 - II	8,1%	12,1%	5.653	46,2%	47,8%	6.364
	2021 - III	-1,0%	-4%	-4.636	24,1%	13,6%	-6.934

<sup>(1)</sup> Nel caso del saldo la differenza è calcolata in valore assoluto e non %

## 2. La produzione industriale e agricola

La produzione industriale, intesa come totale delle industrie escluse le costruzioni, nel mese di ottobre 2021 registra un lieve calo su base congiunturale di -0,6% rispetto a settembre, con l'indice di produzione (costruzioni escluse) che tocca 104 (tab.8). L'andamento di tale indice per il 2021 può considerarsi piuttosto costante, con il picco raggiunto a luglio 2021 (105), e in linea con i valori pre-pandemia del 2019. Su base tendenziale si notano variazioni positive negli ultimi mesi: +4,5% a settembre e +4% ad ottobre (fig.3). Negli stessi mesi dello scorso anno, con un indice di produzione industriale che oscillava intorno a 100 si era infatti ancora in fase di ripresa da crollo avvenuto in piena emergenza sanitaria, quando il valore è sceso sotto quota 60.

Al momento della redazione della newsletter il database Istat non riporta ancora i dati relativi al valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande per l'anno 2021 (tab.9). Sono invece disponibili i dati relativi all'indice mensile di produzione fino ad ottobre 2021 sia per l'industria alimentare (tab.10) che per quella delle bevande (tab.11). Nell'industria alimentare i valori dell'indice, che negli ultimi tre mesi oscillano intorno a 110, si confermano costantemente al di sopra non solo rispetto al 2020, ma anche al 2019 (fig.5). Simile situazione si verifica anche per l'industria delle bevande. A ottobre 2021 si è raggiunto l'indice di produzione più alto mai registrato negli ultimi tre anni, pari a 131,4, l'1,8% in più rispetto a settembre e il 10% in più rispetto ad ottobre 2020. Ad eccezione di lievi cali registrati a marzo e settembre, il 2021 si è dimostrato un anno di forte e costante crescita per il mercato delle bevande, che potrebbe chiudere l'anno con un indice di produzione più di 10 punti superiore rispetto sia al 2019 che 2020. I risultati positivi in termini di indici mensili della produzione industriale per il settore dell'industria alimentare e delle bevande, conducono a pensare che vi possano essere riflessi positivi anche nel valore aggiunto delle rispettive industrie.

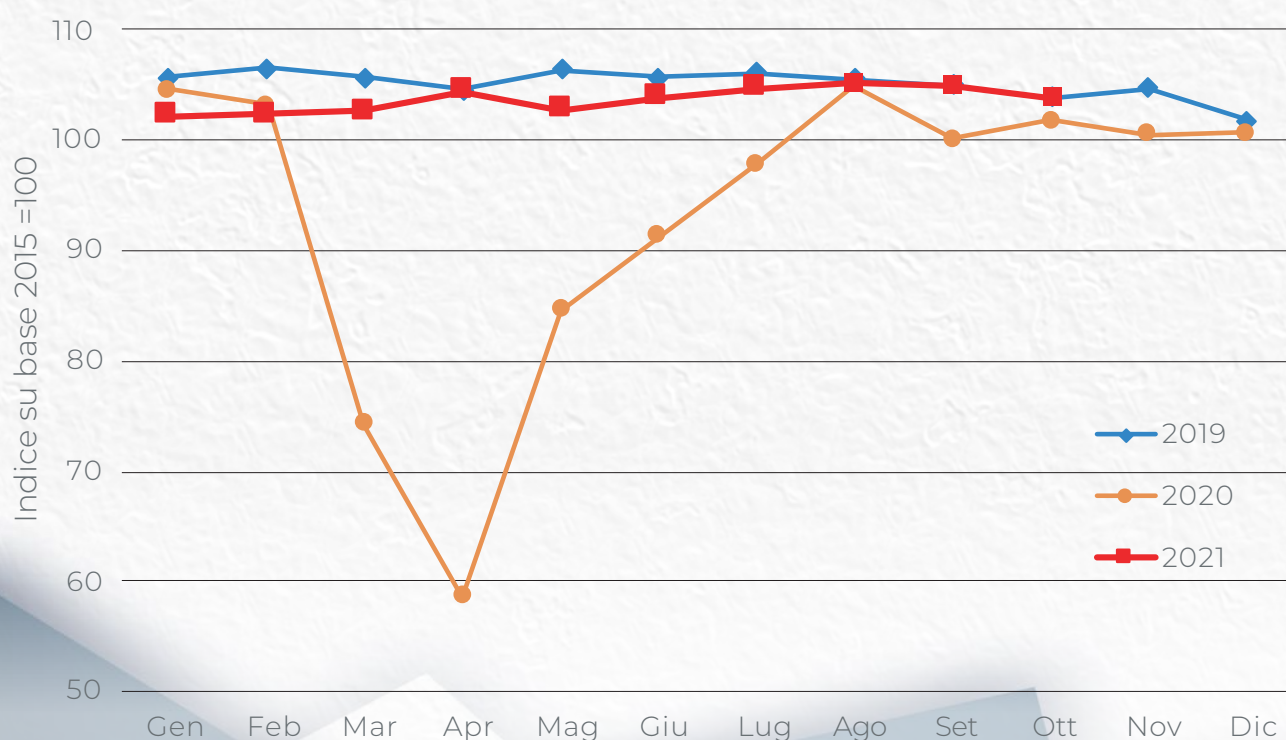
Il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nel terzo trimestre 2021 risulta in leggero calo (-2,1%) rispetto al trimestre precedente e pari a circa 7,7 miliardi di € (tab.12). Il 2021 non sembra voler dare segni di ripresa nel settore agricolo. Ad inizio anno il valore aggiunto dell'agricoltura, seppur con valori nettamente in-

feriori rispetto a quelli del 2019 (fig.7), sembrava dare segni di ripresa dopo un anno piuttosto difficile per il settore agricolo. Ma la ripresa sembra essersi interrotta nel terzo trimestre. Per una lettura attenta di queste tendenze, tuttavia, è necessario considerare sia l'andamento delle produzioni che risente degli andamenti climatici, che l'evoluzione dei prezzi medi di vendita. In altri termini questi dati non sono sufficienti, da soli, per attribuire il calo alla pandemia.

**Tab. 8 – Indice della produzione industriale nel totale delle industrie (escluse costruzioni)**

totale industria escluse costruzioni			
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - Mag	102,8	-1,6%	21,2%
2021 - Giu	103,9	1,1%	13,8%
2021 - Lug	104,8	0,9%	7,2%
2021 - Ago	104,5	-0,3%	-0,3%
2021 - Set	104,6	0,1%	4,5%
2021 - Ott	104	-0,6%	2,0%

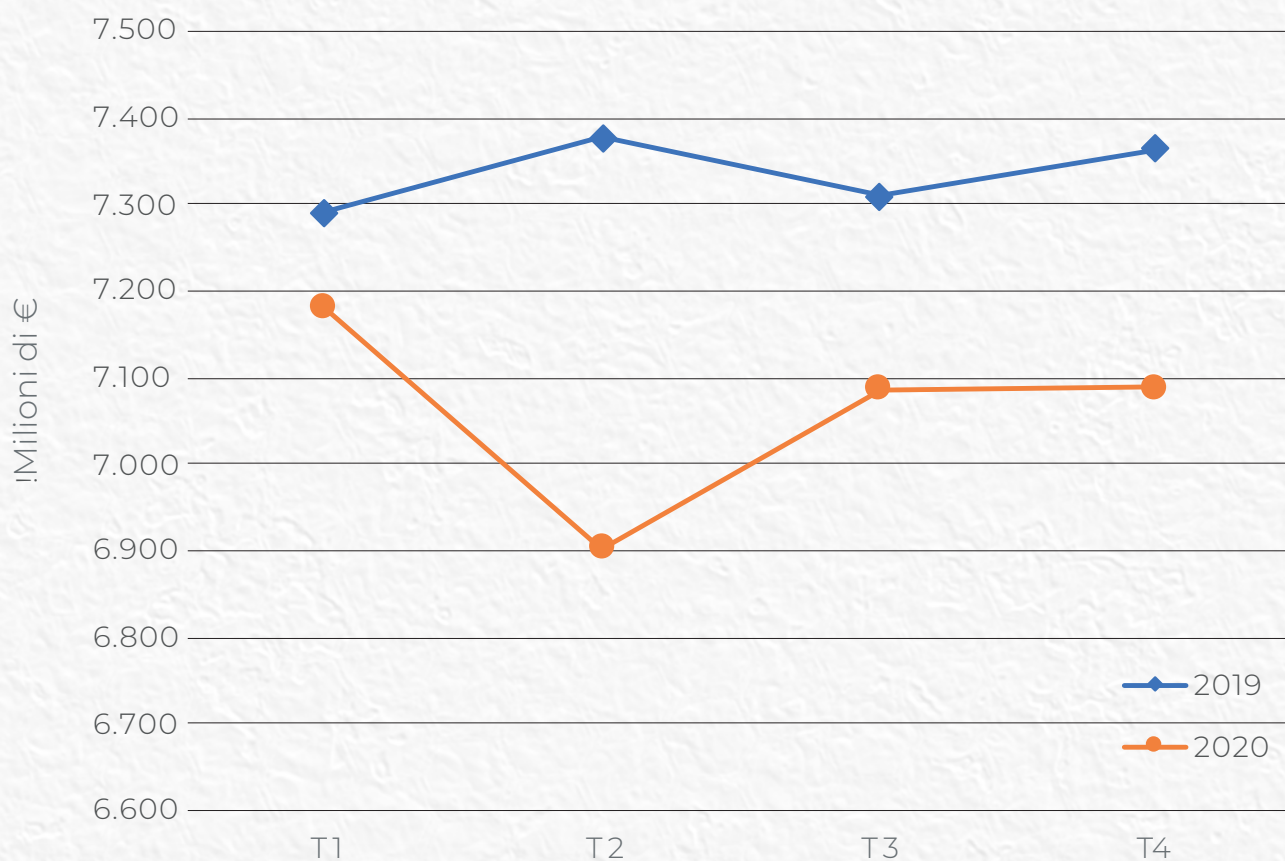
**Fig. 3 - Indice della produzione industriale del totale delle industrie (costruzioni escluse)**



**Tab. 9 – Valore Aggiunto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco**

Trimestre	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco		
	VA (Mio €)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	7.087	2,7%	-3,0%
2020 - IV	7.089	0,0%	-3,7%
2021 - I	n.d.	n.d.	n.d.
2021 - II	n.d.	n.d.	n.d.
2021 - III	n.d.	n.d.	n.d.

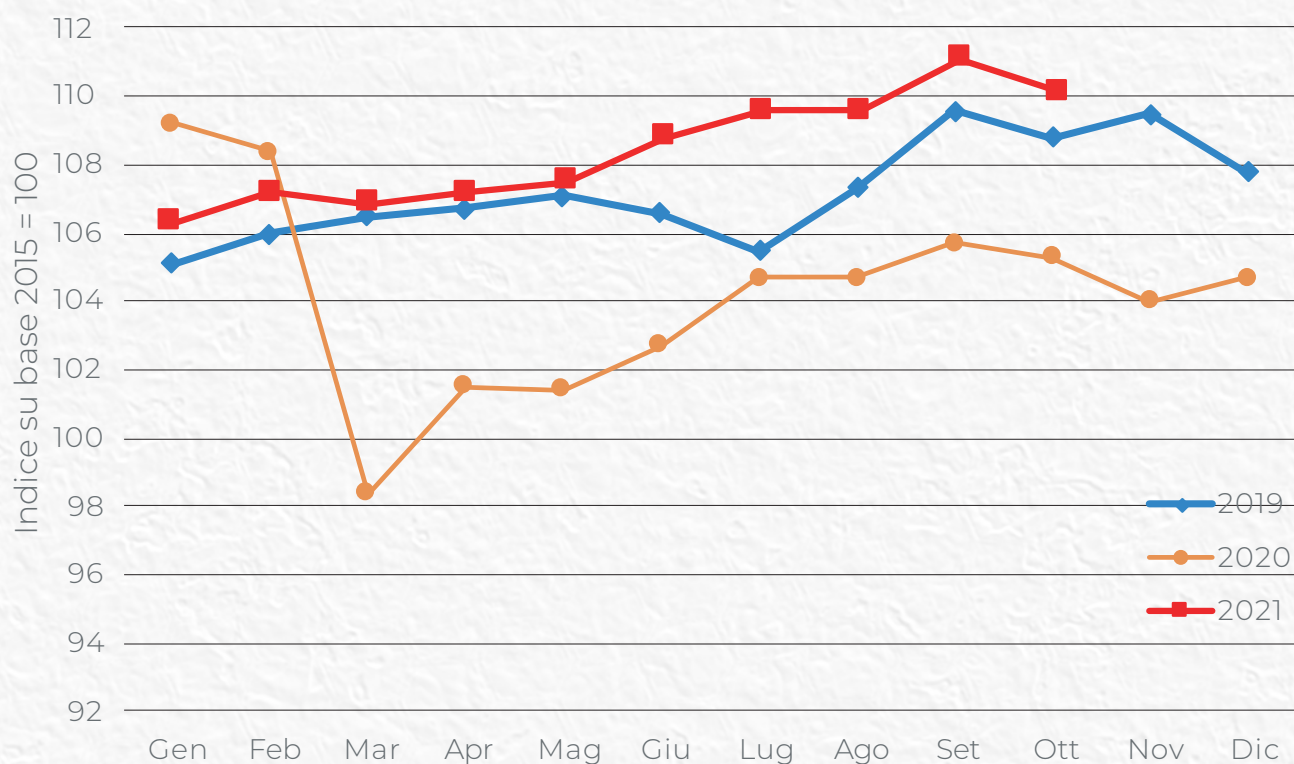
**Fig. 4 - Valore aggiunto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco**



**Tab. 10 – Indice della produzione industriale dell'industria alimentare**

<b>Industria alimentare</b>			
<b>Mese</b>	<b>Indice</b>	<b>Var. % congiunturale</b>	<b>Var. % tendenziale</b>
2021 - Mag	107,5	0,3%	5,8%
2021 - Giu	108,7	1,1%	5,5%
2021 - Lug	109,4	0,6%	4,3%
2021 - Ago	109,4	0,0%	4,8%
2021 - Set	110,8	1,3%	5,8%
2021 - Ott	109,9	-0,8%	4,7%

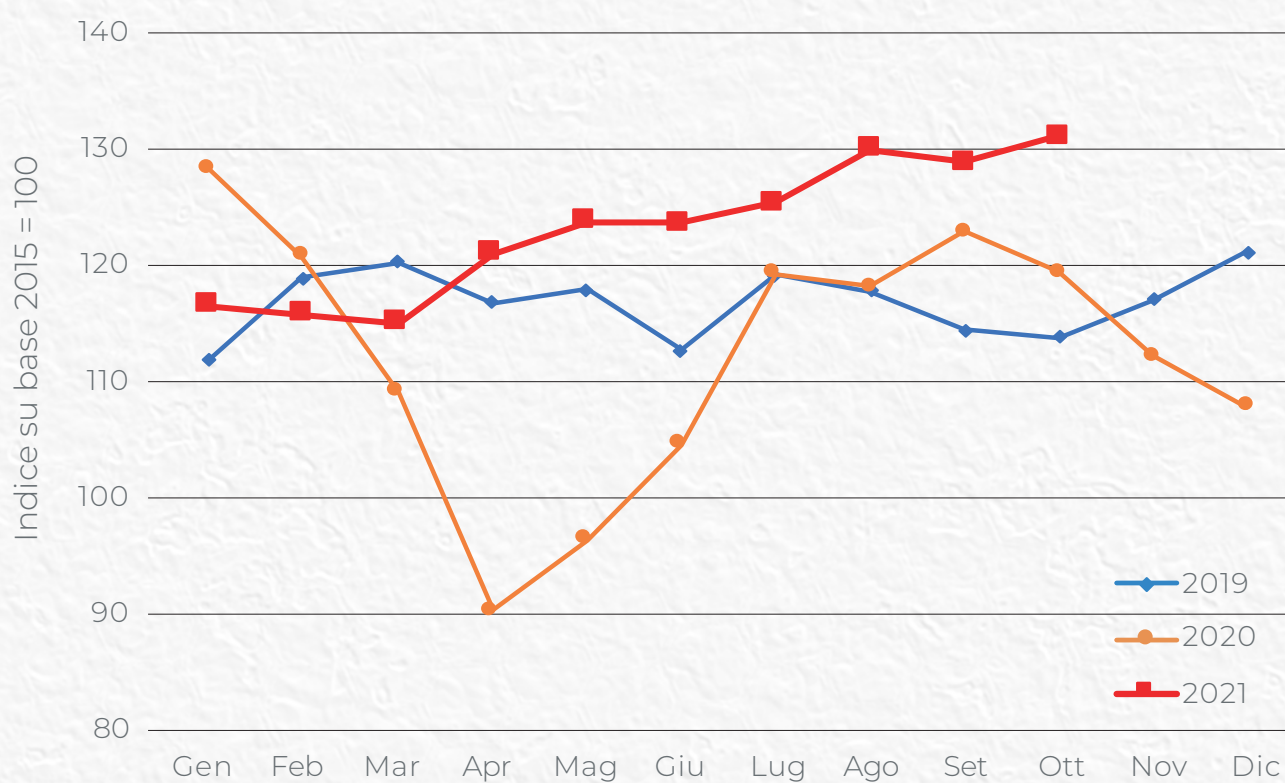
**Fig. 5 - Indice della produzione industriale dell'industria alimentare**



**Tab. 11 – Indice della produzione industriale nell'industria delle bevande**

<b>Industria delle bevande</b>			
<b>Mese</b>	<b>Indice</b>	<b>Var. % congiunturale</b>	<b>Var. % tendenziale</b>
2021 - Mag	124	2,3%	28,9%
2021 - Giu	123,8	-0,2%	18,4%
2021 - Lug	125,6	1,5%	5,2%
2021 - Ago	130,3	3,7%	10,1%
2021 - Set	129,1	-0,9%	4,9%
2021 - Ott	131,4	1,8%	10,0%

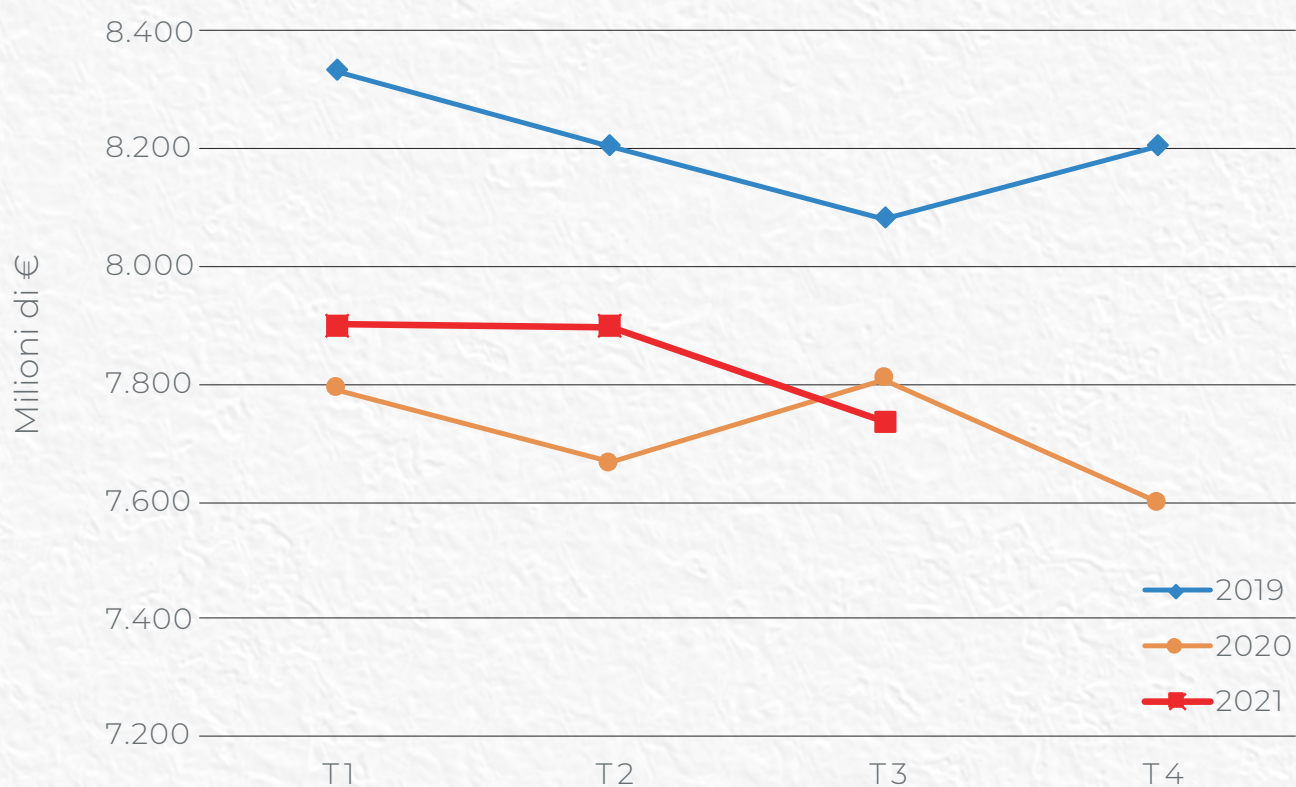
**Fig. 6 - Indice della produzione industriale dell'industria delle bevande**



**Tab. 12 – Valore Aggiunto dell'agricoltura silvicoltura e pesca**

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	VA (Mio €)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	7.813	2,4%	-3,8%
2020 - IV	7.648	-2,1%	-7,4%
2021 - I	7.956	4,0%	2,2%
2021 - II	7.895	-0,8%	3,5%
2021 - III	7.733	-2,1%	-1,0%

**Fig. 7 - Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca**



### 3. Le tendenze dell'occupazione nell'agro-alimentare

Nel terzo trimestre del 2021 l'occupazione nel settore agricolo registra un calo del 5% rispetto al trimestre precedente, ma rimane comunque sopra dello 0,4% rispetto ai livelli di occupazione dello stesso trimestre del 2020 (tab.13). Il 2021 era iniziato con livelli occupazionali maggiori rispetto all'epoca pre-Covid e nel secondo semestre 2021 aveva raggiunto il massimo numero di occupati nel settore degli ultimi 3 anni, raggiungendo quasi quota un milione.

In linea coi dati occupazionali anche le ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca del terzo trimestre calano, rispetto al secondo trimestre 2021, del 5,5% (tab.14). Il primo semestre del 2021 aveva registrato un progressivo aumento delle ore lavorate rispetto al 2020, ma la battuta d'arresto del terzo trimestre 2021 ha riportato il numero delle ore lavorate sotto il livello dello stesso trimestre del 2020, più precisamente lo 0,5% in meno, vale a dire quasi 3 milioni di ore lavorate in meno.

I dati sull'occupazione nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco non sono ancora disponibili nel database Istat al momento della redazione della newsletter per l'anno 2021. Se si considera però la forte correlazione tra indice di produzione, valore aggiunto e dinamiche occupazionali, allora i dati disponibili sulla produzione industriale nel settore alimentare e delle bevande potrebbero far ipotizzare numeri positivi in termini occupazionali per le industrie oggetto di analisi.



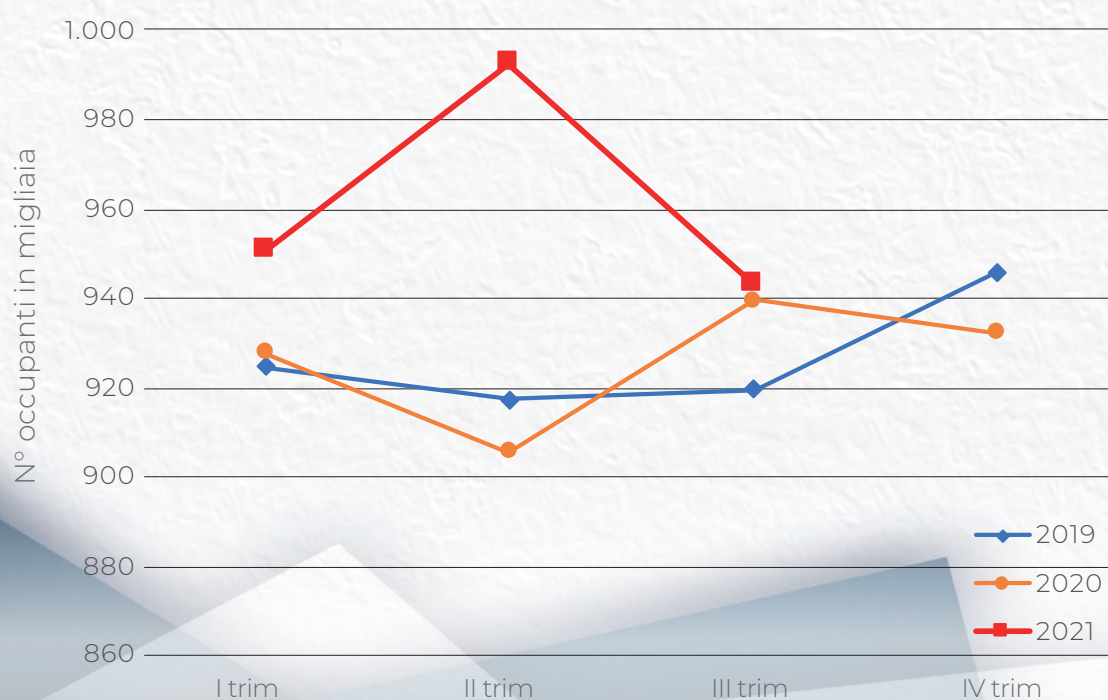
**Tab. 13 – N° occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca**

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	939,6	3,8%	2,2%
2020 - IV	932,3	-0,8%	-1,4%
2021 - I	950,5	2,0%	2,4%
2021 - II	992,6	4,4%	9,6%
2021 - III	943	-5,0%	0,4%

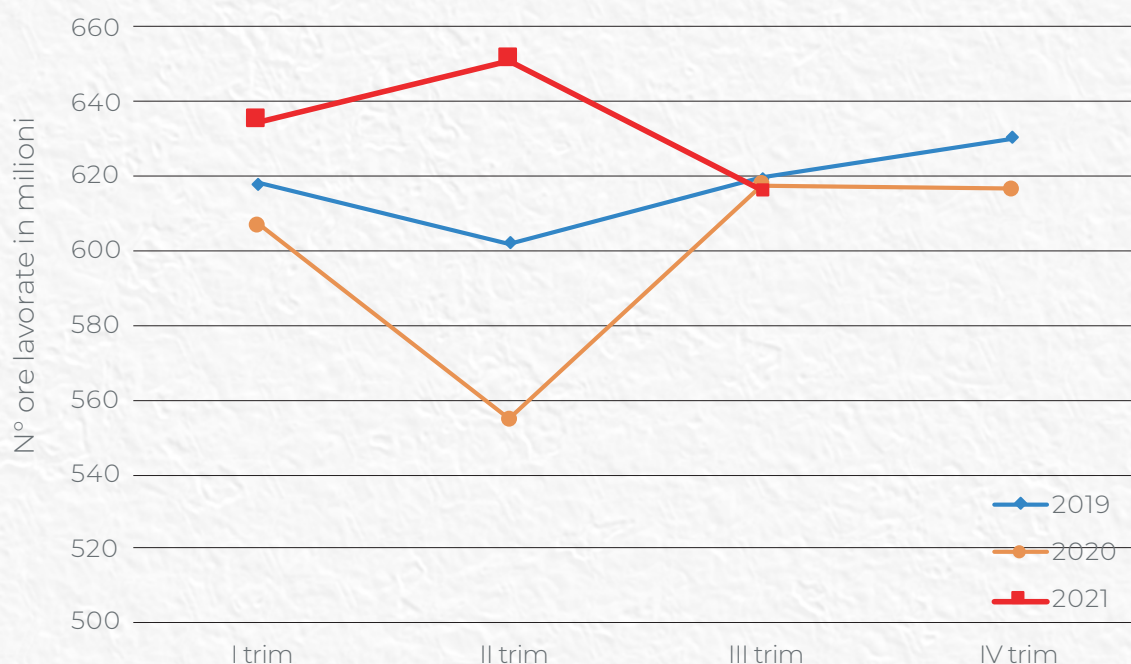
**Tab. 14 – N° ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca**

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	610.319,2	11,9%	0,1%
2020 - IV	607.919,1	-0,4%	-1,8%
2021 - I	624.355,8	2,7%	4,7%
2021 - II	642.940,3	3,0%	17,9%
2021 - III	607.343,3	-5,5%	-0,5%

**Fig. 8 - Numero di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca**



**Fig. 9 -N° ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca**



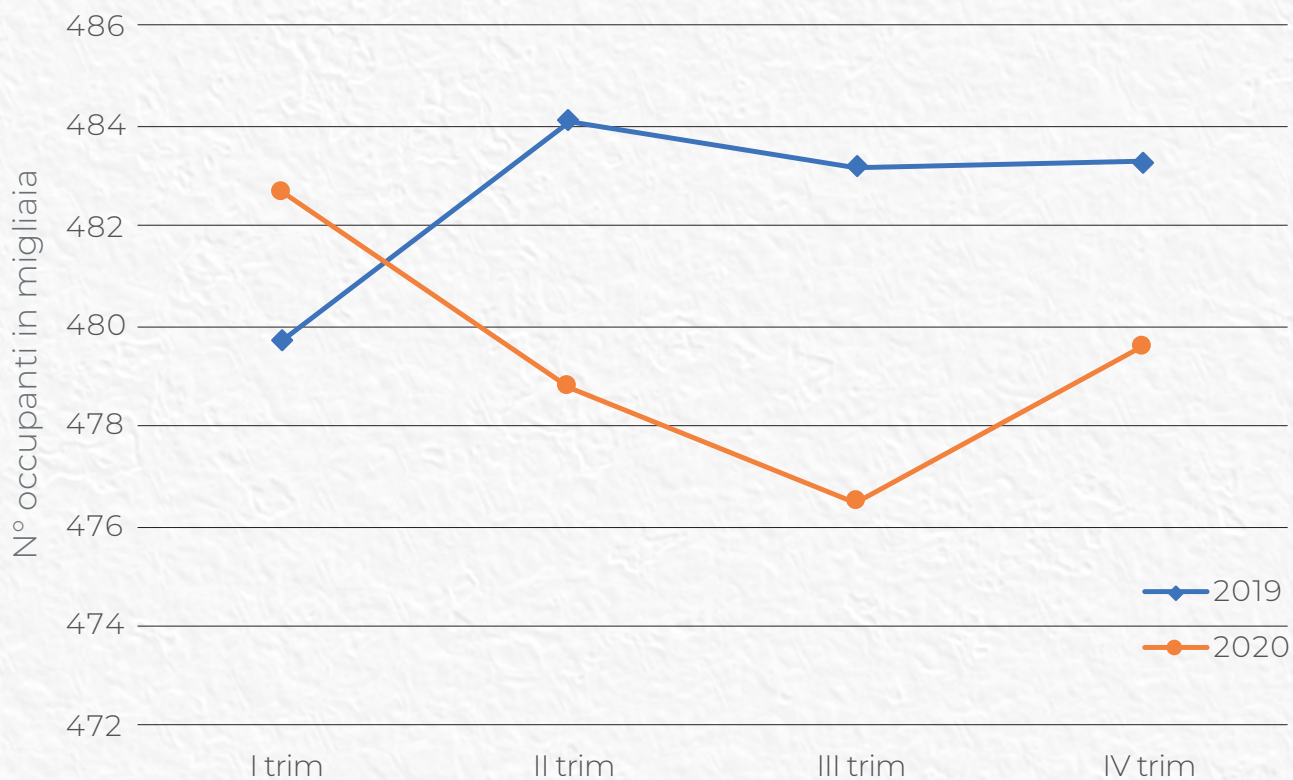
**Tab. 15 – N° occupati nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco**

Industria alimentare, delle bevande e del tabacco			
Trimestre	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	476,5	-0,5%	-1,4%
2020 - IV	479,6	0,7%	-0,8%
2021 - I	n.d.	n.d.	n.d.
2021 - II	n.d.	n.d.	n.d.
2021 - III	n.d.	n.d.	n.d.

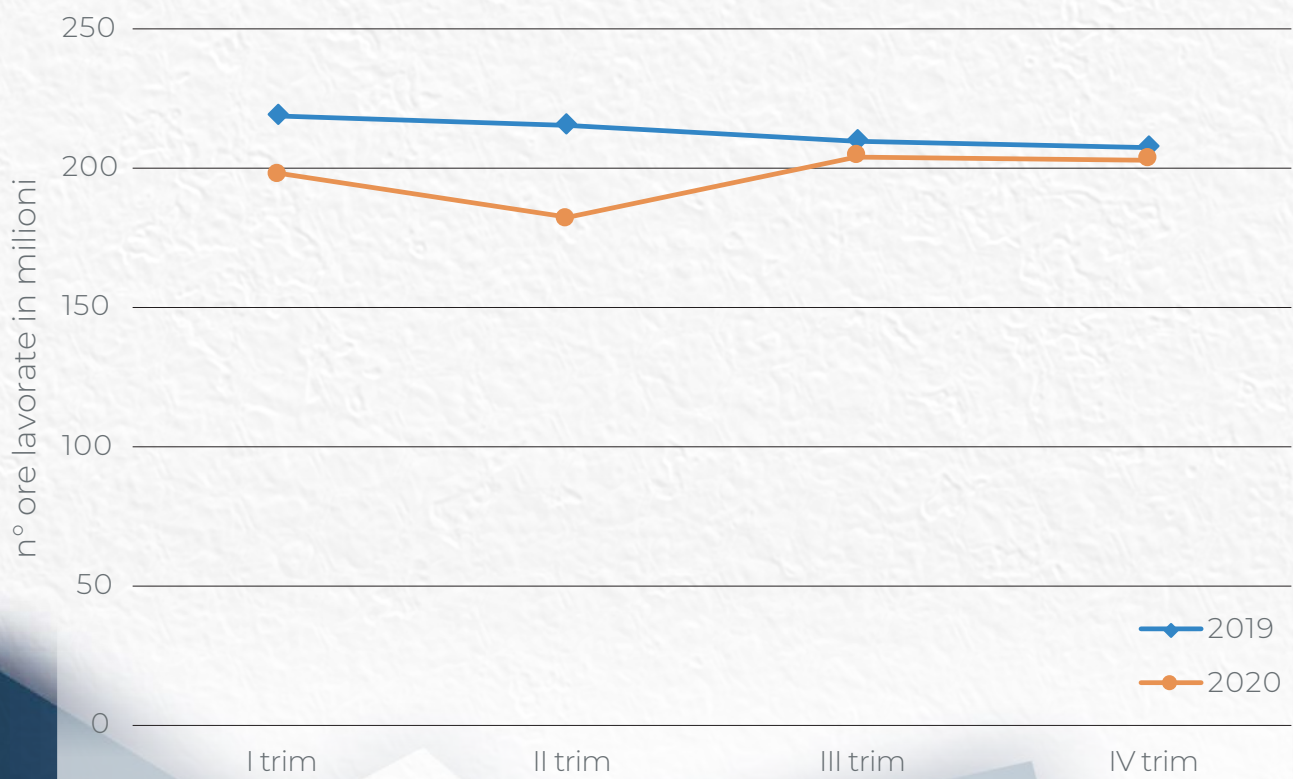
**Tab. 16 – N° ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco**

Industria alimentare, delle bevande e del tabacco			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - III	205.885,6	11,0%	-2,9%
2020 - IV	204.737,1	-0,6%	-2,7%
2021 - I	n.d.	n.d.	n.d.
2021 - II	n.d.	n.d.	n.d.
2021 - III	n.d.	n.d.	n.d.

**Fig. 10 - N° occupati nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco**



**Fig. 11 - N° ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco**



## 4. Le tendenze del commercio con l'estero di prodotti agro-alimentari

Il saldo della bilancia commerciale in agricoltura, silvicoltura e pesca, si conferma negativo anche nel terzo trimestre del 2021: il valore è pari a - 2,2 miliardi, dovuto a importazioni che hanno superato i 3,8 miliardi di €, e esportazioni pari a soli 1,6 miliardi di € (tab.17). Il saldo rispetto al trimestre precedente risulta inferiore di 75 milioni di €, un dato relativamente basso se si pensa che nel secondo trimestre la variazione congiunturale era stata di -642 milioni di €. La causa è da attribuire a un effetto compensato di una diminuzione sia delle importazioni (-4,8%) sia delle esportazioni (-14,1%). Rispetto allo stesso periodo del 2020 però sia import che export mostrano valori in crescita, rispettivamente +13,6% e +4,8%.

Il settore dei prodotti alimentari, invece, continua la sua scalata anche nel terzo trimestre del 2021, chiudendo con un saldo positivo di oltre 1 miliardo, ben 210 milioni di € in più rispetto al trimestre precedente e 176 milioni in più rispetto allo stesso trimestre del 2020.

Nel settore delle bevande, seppur di fronte ad un saldo della bilancia strutturalmente positivo, nel terzo trimestre 2021 si assiste ad un leggero calo del saldo stesso: 2,1 miliardi di €, 147 milioni in meno rispetto al trimestre precedente. Aumentano infatti del 13,5% le importazioni, ma a pesare è il calo del 2,8% delle esportazioni. Nonostante ciò, il saldo rimane nettamente superiore rispetto all'anno scorso, con una differenza di saldo di oltre mezzo miliardo di € (tab.18). Nel complesso, quindi, l'agroalimentare italiano nel secondo trimestre del 2021 ha migliorato il suo saldo commerciale di 380 milioni di euro, dopo un peggioramento di 98 milioni di euro del primo trimestre. Nel complesso il saldo commerciale agro-alimentare è stato pari a 992 milioni di euro nel primo trimestre e a 980 milioni nel secondo trimestre dell'anno, dati assolutamente positivi specie nella situazione attuale di rallentamento degli scambi generali a seguito della pandemia.



**Tab. 17 – Bilancia commerciale dell'agricoltura e dell'industria alimentare in mio €**

	Trimestre	Import	Export	Saldo
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2021 - II	4.048	1.920	-2.128
	2021 - III	3.852	1.649	-2.203
Prodotti alimentari	2021 - II	6.944	7.811	868
	2021 - III	7.052	8.130	1.078
Bevande	2021 - II	516	2.768	2.252
	2021 - III	586	2.690	2.105

**Tab. 18 – Variazione della bilancia commerciale dell'agricoltura e dell'industria alimentare in mio €**

	Trimestre	Variazione congiunturale			Variazione tendenziale		
		Import	Export	Diff. Saldo <sup>1</sup>	Import	Export	Diff. Saldo <sup>1</sup>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2021 - II	10,7%	-11,6%	-642	10,7%	17,4%	-106
	2021 - III	-4,8%	-14,1%	-75	13,6%	4,8%	-384
Prodotti alimentari	2021 - II	6,5%	8,0%	157	22,5%	16,4%	-173
	2021 - III	1,6%	4,1%	210	10,7%	11,8%	176
Bevande	2021 - II	66,5%	33,9%	495	46,1%	37,2%	181
	2021 - III	13,5%	-2,8%	-147	29,4%	13,2%	588

<sup>(1)</sup> Nel caso del saldo la differenza è calcolata in valore assoluto e non %



Newsletter della Fondazione Fai Cisl - Studi e Ricerche realizzata da Vsafe s.r.l. (<https://www.vsafe.com>), spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Hanno collaborato a questo numero Martina Enerli, Ilir Gjika e Gabriele Canali.



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore